

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA  
GIUNTA CAPITOLINA**

(SEDUTA DEL 7 LUGLIO 2023)

L'anno duemilaventitrè, il giorno di venerdì sette del mese di luglio alle ore 11,20, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

1	GUALTIERI ROBERTO.....	<i>Sindaco</i>	8	ONORATO ALESSANDRO .....	<i>Assessore</i>
2	SCOZZESE SILVIA .....	<i>Vice Sindaco</i>	9	PATANE' EUGENIO .....	<i>Assessore</i>
3	ALFONSI SABRINA .....	<i>Assessora</i>	10	PRATELLI CLAUDIA .....	<i>Assessora</i>
4	CATARCI ANDREA .....	<i>Assessore</i>	11	SEGNALINI ORNELLA .....	<i>Assessora</i>
5	FUNARI BARBARA .....	<i>Assessora</i>	12	VELOCCIA MAURIZIO .....	<i>Assessore</i>
6	GOTOR MIGUEL .....	<i>Assessore</i>	13	ZEVI ANDREA TOBIA .....	<i>Assessore</i>
7	LUCARELLI MONICA .....	<i>Assessora</i>			

E' presente il Sindaco e gli Assessori Alfonsi e Patanè.

Intervengono in modalità telematica gli Assessori Funari, Gotor, Onorato e Pratelli.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Pietro Paolo Mileti.

(*OMISSIS*)

Entra nell'Aula l'Assessore Catarci.

(*OMISSIS*)

**Deliberazione n. 235**

**Recepimento della strategia nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti 2021-2030 e approvazione del Piano d'Azione Cittadino per il superamento del "Sistema Campi" 2023-2026.**

## LA GIUNTA CAPITOLINA

Su proposta dell'Assessora alle Politiche Sociali e alla Salute;

### Premesso che:

- l'articolo 2 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani stabilisce che: *“Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione”*;
- l'articolo 21 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea stabilisce che: *“È vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale”*;
- l'articolo 2 della Costituzione Italiana afferma che: *“La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale”*;
- l'articolo 3 della Costituzione Italiana stabilisce, altresì, che: *“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”*;
- la Comunicazione della Commissione europea n. 173 del 4 aprile 2011 *“Un quadro dell'Unione europea per le strategie nazionali di integrazione dei Rom fino al 2020”*, approvata dal Consiglio nella seduta del 23-24 giugno 2011, sollecita gli Stati membri all'elaborazione di strategie nazionali di inclusione dei Rom;
- i cosiddetti *“10 principi fondamentali”* della Strategia Nazionale d'Inclusione dei Rom, dei Sinti e dei Caminanti 2012-2020, in attuazione della Comunicazione n. 173/2011, prevedono: politiche costruttive, pragmatiche e non discriminatorie; approccio mirato, esplicito, ma non esclusivo; approccio interculturale; integrazione generale; consapevolezza della dimensione di genere; divulgazione di politiche basate su dati comprovati; uso di strumenti comunitari; coinvolgimento degli Enti regionali e locali; coinvolgimento della società civile; partecipazione attiva dei Rom, Sinti e Caminanti (RSC);
- la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 marzo 2021 sull'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione dei Rom e Sinti – 2021/C 93/01 stabilisce che *“gli Stati membri dovrebbero adottare quadri strategici nazionali per i Rom nell'ambito delle loro politiche più generali di inclusione sociale con l'obiettivo di migliorare la situazione dei Rom, e comunicarli alla Commissione europea, preferibilmente entro settembre 2021”*;
- la *Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti (2021-2030)*, in attuazione della Raccomandazione del Consiglio dell'unione Europea del 12 marzo 2021 (2021/C 93/01), reca misure per la non discriminazione e l'inclusione sociale e socio-economica di Rom e Sinti, individuando i 6 assi principali sui quali è costruito l'impianto della strategia stessa e cioè antiziganismo, istruzione, occupazione, abitazione, salute, promozione culturale;
- la concreta attuazione della *Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti (2021-2030)* potrà essere realizzata mediante una *governance* multilivello e multi *stakeholder*, con la partecipazione attiva delle stesse comunità rom e sinte, nonché mediante misure di inclusione



sul fronte occupazionale, educativo, sanitario, abitativo, di promozione della cultura e dell'arte rom e sinta e di contrasto all'antiziganismo, volte al soddisfacimento della condizione abilitante 4.5 "*Quadro politico-strategico nazionale per l'inclusione dei rom*" per l'accesso ai fondi strutturali e di investimento europeo;

- la Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti (2021-2030) è stata trasmessa alla Commissione Europea nel dicembre 2021, come richiesto dalla Raccomandazione 2021/C 93/01 del Consiglio EU e successivi accordi;
- la nota del 02.05.2022 di prot. DPO-0003096-A-03.05.2022 di ANPAL ha definito le modalità di adozione della Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti (2021-2030);
- nell'anno 2000 il Comitato per l'Eliminazione della Discriminazione Razziale delle Nazioni Unite ha raccomandato all'Italia "*di astenersi dal confinare i Rom in campi fuori dalle aree residenziali, isolati e senza accesso all'assistenza sanitaria e ad altri servizi base*";
- nell'anno 2005 il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, con raccomandazione n. 4/2005, in riferimento alle comunità Rom, ha invitato gli Stati membri a prevenire l'"*esclusione e la creazione di ghetti*";
- nell'anno 2010 il Comitato Europeo dei Diritti Sociali ha condannato le politiche italiane "*in quanto basate sui campi rom, che si ritiene non garantiscano le condizioni minime essenziali per una vita dignitosa*";
- nel febbraio 2012 l'ECRI (European Commission against Racism and Intolerance) ha raccomandato alle autorità italiane di "*combattere con fermezza la segregazione cui sono esposti i Rom nel settore dell'alloggio, in particolare garantendo che le soluzioni abitative loro proposte non siano destinate a separarli dal resto della società, ma al contrario servano a promuovere la loro integrazione*";
- nel marzo 2012 il Comitato per l'Eliminazione della Discriminazione Razziale delle Nazioni Unite ha nuovamente esortato l'Italia ad "*astenersi nel collocare i Rom in campi situati al di fuori dei centri abitati sprovvisti di installazioni di base quali i servizi sanitari e strutture educative*";

**Atteso che:**

- l'art. 1 dello Statuto di Roma Capitale, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 8 del 7 marzo 2013, stabilisce che: "*Roma Capitale rappresenta la comunità di donne e uomini che vivono nel suo territorio, ne cura gli interessi, ne promuove il progresso e si impegna a tutelare i diritti individuali delle persone così come sanciti dalla Costituzione italiana*";
- l'Amministrazione Capitolina, con la Memoria di Giunta del 27 dicembre 2013, ha recepito la "*Strategia Nazionale d'inclusione dei Rom, Sinti e Caminanti 2012- 2020*" e con la Memoria di Giunta del 18 novembre 2016, ha formulato l'indirizzo per l'avvio del processo per il superamento dei "*villaggi della solidarietà*" e per l'inclusione ed integrazione delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti;
- con Deliberazione n.105 del 26 Maggio 2017, la Giunta Capitolina ha approvato il Piano di Indirizzo di Roma Capitale per l'inclusione delle Popolazioni Rom, Sinti e Caminanti (RSC) al fine di permettere il graduale superamento delle residenzialità dei campi, dei centri di raccolta e dei villaggi della solidarietà presenti nel territorio capitolino, in esito al lavoro prodotto dal "*Tavolo cittadino per l'inclusione delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti*" istituito con deliberazione di Giunta Capitolina n. 117 del 16 dicembre 2016;
- con l'insediamento della nuova Amministrazione, con Deliberazione n. 106/2021 la Giunta Capitolina ha approvato le "*Linee Programmatiche 2021-2026 per il governo di Roma Capitale*", sottolineando la necessità di ricucire le fratture, affinché Roma torni a funzionare e crescere senza lasciare indietro nessuno, con l'obiettivo di creare un sistema che esca dalla logica dell'accoglienza emergenziale e che permetta, di conseguenza, la graduale fuoriuscita delle fasce più deboli della popolazione dalle bolle di povertà ed emarginazione sociale;
- con il DUP 2021-2023 è stata ribadita la necessità della "*Definizione di un nuovo modello strategico per il superamento dei campi rom, coerente con la strategia europea e le più recenti raccomandazioni e l'attivazione di progettualità multidisciplinari per l'inclusione sociale, lavorativa, abitativa delle*



*persone Rom, Sinti e Caminanti in condizioni di fragilità, anche con l'utilizzo di beni del patrimonio comunale o beni confiscati”;*

- con deliberazione della Giunta Capitolina n. 306 del 2 dicembre 2021 è stata approvata la riorganizzazione della Macrostruttura Capitolina e soppresso l'Ufficio Speciale Rom, Sinti e Caminanti posto alle dirette dipendenze della Sindaca;
- l'Amministrazione Capitolina con la memoria di Giunta del 01.04.2022 recante “*Rimodulazione delle competenze in ordine agli interventi riguardanti le popolazioni Rom, Sinti e Caminanti nel territorio di Roma Capitale*” ha disposto il riassetto delle competenze delle strutture capitoline in materia di interventi sulle popolazioni Rom, coerentemente con la nuova macrostruttura capitolina;
- l'Amministrazione Capitolina, con successiva disposizione del Direttore Generale prot. n. DC/2022/0005755 del 16/05/2022 recante “*Rimodulazione delle competenze in ordine agli interventi riguardanti le popolazioni Rom, Sinti e Caminanti nel territorio di Roma Capitale*” ha definito il seguente quadro delle competenze attribuite alle strutture capitoline:

*A. il Dipartimento Politiche Sociali e Salute è competente per tutti gli interventi di protezione ed inclusione sociale riguardanti le persone Rom, Sinti e Caminanti presenti nei “campi attrezzati”. È chiamato a progettare ed attuare nuove linee di intervento per favorire la fuoriuscita delle persone dagli insediamenti ed il raggiungimento di adeguati livelli di autonomia, in coerenza con le direttive assessorili e nel quadro della Strategia europea di integrazione, in collaborazione con i Municipi su cui insistono gli insediamenti;*

*B. il Dipartimento Scuola, lavoro e Formazione Professionale è competente per le azioni volte a favorire la scolarizzazione dei minori Rom, Sinti e Caminanti ospitati nei “campi attrezzati” (trasporto scolastico e progettualità mirate);*

*C. il Dipartimento Ciclo dei Rifiuti è competente per gli interventi relativi alla rimozione dei rifiuti nei villaggi attrezzati e nella definizione di nuovi modelli organizzativi per la gestione del servizio attualmente affidato ad Ama (“convenzione extra Tari con Ama per il servizio di raccolta, trasporto e trattamento/smaltimento dei rifiuti presso villaggi e aree attrezzate”);*

*D. il Dipartimento Tutela Ambientale è competente per i tutti gli interventi afferenti il verde delle aree di proprietà pubblica in cui insistono i “campi attrezzati” e la tutela degli animali eventualmente presenti;*

*E. il Dipartimento Coordinamento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana è competente per tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei “campi attrezzati” e relativi impianti e per tutte le operazioni di dismissione e smaltimento di fabbricati e moduli abitativi a seguito di chiusura dei campi.*

*È demandato al Vice Capo di Gabinetto per la Sicurezza il coordinamento generale delle azioni afferenti alle diverse strutture organizzative, come sopra individuate.*

*Le altre strutture capitoline - di linea, staff e territoriali - sono chiamate a concorrere alle attività in relazione agli indirizzi impartiti dall'Amministrazione”;*

#### **Considerato che:**

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- con il D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, che attua la delega per la riforma del terzo settore contenuta nella L. 106/2016, è stato approvato il “*Codice del Terzo Settore*”, al fine di ottenere una regolazione generale di tutto quel complesso di attività che nascono dal mondo del volontariato e dell'associazionismo, portate avanti da circa sei milioni di cittadini e da oltre trecentomila organizzazioni coinvolte dalla riforma. Quelle del Terzo Settore vengono, dunque, considerate organizzazioni essenziali per la coesione sociale e il miglioramento della vita delle comunità;
- con l'articolo 55 del Codice del Terzo Settore, il legislatore pone in capo ai soggetti pubblici il compito di assicurare, nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990 n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione



- sociale di zona, il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore nella programmazione, progettazione, organizzazione e realizzazione degli interventi e dei servizi nei settori di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del medesimo Codice;
- con la sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 2020, con ampia ed articolata argomentazione, ha contribuito a chiarire l'interpretazione dell'articolo 55 del Codice del Terzo Settore nel quadro più ampio del diritto costituzionale e del diritto dell'Unione europea, richiamando esplicitamente la nozione di amministrazione condivisa;
  - a seguito delle modifiche al D. Lgs. n. 50/2016 introdotte dal D.L. 76 del 16 luglio 2020, convertito con Legge n. 120 del 2020, il ricorso alla co-progettazione, quale forma di coinvolgimento degli enti di Terzo settore, ai sensi del D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm. è ora richiamato anche all'interno del codice dei contratti pubblici;
  - il Decreto Legislativo del 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), all'art. 55 comma 2 prevede che *"la co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della Pubblica Amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili"*;
  - l'Amministrazione Capitolina riconosce e valorizza la co-programmazione, forma collaborativa e sinergica per la definizione di progetti, di servizi ed interventi volti a rispondere a specifici bisogni, quale modalità relazionale tra l'Amministrazione Pubblica e gli Enti del Terzo Settore, nonché strumento di costruzione e valorizzazione della comunità territoriale;
  - il Dipartimento alle Politiche Sociali e Salute di Roma Capitale, in coerenza con gli indirizzi impartiti dall'Amministrazione Capitolina ed in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale, con DD rep. n. QE /1191/2022 del 11/04/2022 ha indetto l'Avviso pubblico *"In dialogo con la Città"* per l'individuazione di Enti del Terzo Settore disponibili alla co-programmazione per la definizione di un modello di intervento volto al superamento dei villaggi attrezzati e all'inclusione delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti nel territorio di Roma Capitale, dando così esecuzione all'indirizzo impartito dalla Giunta Capitolina con memoria del 01.04.2022;
  - i lavori del Tavolo di co-programmazione *"In Dialogo con la Città"* hanno avuto luogo nel periodo da giugno a novembre 2022 e, stante la complessità e varietà dei temi oggetto della procedura, sono stati organizzati attraverso sei sottogruppi tematici che hanno proceduto alla trattazione dei seguenti argomenti:
    1. Antiziganismo e Partecipazione;
    2. Regolarizzazione documentale;
    3. Accesso ad un alloggio adeguato;
    4. Assistenza sanitaria ed accesso ai servizi socio-sanitari;
    5. Accesso ad un'occupazione sostenibile;
    6. Accesso all'istruzione;
  - ogni sottogruppo tematico, nel rispetto della *"Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti (2021-2030)"*, ha effettuato un'analisi condivisa del contesto socio-demografico, l'individuazione dei bisogni e delle criticità, la formulazione di proposte e possibili azioni da implementare e, infine, la condivisione degli obiettivi;
  - i lavori del Tavolo e dei sotto-gruppi hanno visto l'attiva partecipazione di funzionari dell'Ufficio Nazionale Antidiscriminazione della Presidenza (UNAR) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
  - il Tavolo di co-programmazione ha proceduto alla lettura delle esigenze e dei bisogni delle persone che risiedono negli villaggi attrezzati, presenti nel territorio romano, ed ha fornito un valido contenuto critico contribuendo all'arricchimento del quadro conoscitivo dell'Amministrazione Capitolina, ai fini della elaborazione di un nuovo piano finalizzato al superamento degli insediamenti ancora presenti nel territorio cittadino ed all'inclusione sociale, educativa, lavorativa, abitativa delle persone attualmente presenti negli insediamenti Rom, con particolare riferimento alle persone minori di età;
  - in esito alla fase degli incontri previsti dalla procedura di co-programmazione, sono stati acquisiti i verbali, i contributi degli ETS, gli schemi di sintesi elaborati dai moderatori di ciascun sottogruppo ed



infine il documento finale di sintesi, che ha avuto ampia adesione da parte degli organismi partecipanti;

- che tutta la documentazione elaborata dal tavolo di co-programmazione è stata infine approvata con determinazione dirigenziale del Direttore del Dipartimento Politiche Sociali e Salute;

**Preso atto che:**

- dall'analisi dei documenti prodotti dal Tavolo di Co-programmazione è emerso che il contrasto all'antiziganismo, la regolarizzazione documentale ed il reperimento di alloggi adeguati sono tematiche trasversali a tutti i temi trattati nei sottogruppi in quanto costituiscono i principali nodi critici che ostacolano i percorsi di inclusione e pertanto assumono carattere prioritario nella programmazione degli interventi;
- sulla base degli esiti del Tavolo di co-programmazione ed in aderenza agli indirizzi impartiti dall'Assessorato alle Politiche Sociali e alla Salute, il Dipartimento Politiche Sociali e Salute ha provveduto alla elaborazione del **Piano d'azione cittadino per il superamento del "Sistema Campi" 2023-2026** (di seguito **Piano d'Azione**), allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, coerente con la nuova *Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti 2021-2030*, in attuazione della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 Marzo 2021 (2021/C 93/01), così come adottata dall'Italia con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari Opportunità – Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica - in data 23 Maggio 2022 (Rep. 90/22);
- il **Piano d'Azione** costituisce declinazione operativa della prima fase attuativa (2023-26) della nuova *Strategia*, essendo incentrato su misure volte a ridurre le disuguaglianze strutturali a cui i Rom e Sinti sono esposti, a promuovere l'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione attiva degli stessi alla società, compresa l'istruzione e la formazione anche a distanza, puntando ad eliminare la precarietà economica e il sovraffollamento abitativo;
- il sistema integrato previsto dal **Piano d'azione** si basa inoltre sui atti normativi regionali (Legge regionale n.11 del 2016 "*Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio*", Deliberazione di Consiglio Regionale n. 1 del 24 Gennaio 2019 "*Approvazione della proposta del Piano sociale regionale denominato "Prendersi cura, un bene comune"*") e richiede l'attivazione di importanti sinergie istituzionali ed interistituzionali con un alto livello di capacità di co-progettazione e cooperazione fra le diverse strutture interessate e gli Enti del Terzo Settore;

**Atteso** che la responsabilità di indirizzo del **Piano d'azione** è assegnata all'Assessorato alle Politiche Sociali e Salute e verrà attuata attraverso l'istituzione di:

- una **Cabina di regia**, presieduta dall'Assessora alle Politiche Sociali e Salute, con poteri di indirizzo, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del Piano. Alle sedute della Cabina di regia partecipano, quando sono esaminate questioni di competenza municipale, oltre gli Assessori alle Politiche Sociali e ai Direttori dei Municipi in cui ricadono i villaggi attrezzati, i Direttori di altre strutture capitoline competenti in ragione delle tematiche e materie affrontate in ciascuna seduta, i relativi Assessori capitolini, la Presidente della Commissione Politiche Sociali e della Salute o suo delegato, il Comandante della Polizia Locale di Roma Capitale o suo delegato e i rappresentanti di altre Istituzioni Pubbliche. **Possano essere inoltre invitati**, a seconda della tematica e materia affrontata, i rappresentanti dei soggetti attuatori degli interventi, i rappresentanti del **Tavolo permanente del partenariato territoriale**, i Presidenti delle Commissioni consiliari Capitoline e i rappresentanti di Enti e/o società del Gruppo Roma Capitale;
- una **Segreteria tecnica** presso il Dipartimento che supporta le attività della Cabina di regia, la cui durata si protrae fino al completamento del Piano. In particolare, la Segreteria tecnica: supporta la **Cabina di regia** e il **Tavolo permanente** nell'esercizio delle rispettive funzioni; elabora periodici rapporti informativi alla Cabina di regia sulla base dell'analisi e degli esiti del **Monitoraggio** sull'attuazione del Piano; individua e comunica all'Assessora le azioni utili al superamento delle criticità



segnalate dai Municipi e dai Dipartimenti competenti per materia; acquisisce dalla Direzione del Dipartimento Politiche Sociali e Salute le informazioni e i dati di attuazione del Piano a livello di ciascun intervento, ivi compresi quelli relativi al rispetto dei tempi programmati e a eventuali criticità rilevate nella fase di attuazione degli interventi; la **Cabina di Regia**, affiancata dalla **Segreteria tecnica**, assicura relazioni periodiche al Sindaco e aggiorna periodicamente la Giunta Capitolina e il Consiglio Comunale;

- un **Tavolo permanente del partenariato territoriale** composto da rappresentanti della Prefettura, della Questura, delle Ambasciate, delle Parti sociali, degli Assessorati *ratione materiae*, delle Categorie produttive e sociali, delle Reti del Terzo Settore del Lazio, del sistema dell'Università e della Ricerca sociale, della società civile e delle organizzazioni della cittadinanza attiva, dei Delegati del Sindaco per la Sanità presso le Aziende Sanitarie Locali (ASL), nonché della Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa (CNA).

Il Tavolo svolge una funzione consultiva nelle materie connesse all'attuazione del Piano e può segnalare alla Cabina di regia ogni profilo ritenuto rilevante per la realizzazione del Piano, anche per favorire il superamento di circostanze ostative e agevolare l'efficace e celere attuazione degli interventi;

#### **Dato atto che:**

- responsabile dell'attuazione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi previsti dal **Piano d'Azione** è il Dipartimento Politiche Sociali e Salute;
- l'attuazione del **Piano d'Azione** sarà realizzata attraverso lo strumento della coprogettazione con gli Enti del terzo Settore, in attuazione dell'art. 55, comma 3 del Codice del Terzo Settore, quale processo condiviso di attivazione di interventi e di svolgimento di interventi e servizi, mediante l'avvio di procedure dedicate per ciascun "campo attrezzato" per contrastare l'antiziganismo, favorire la regolarizzazione documentale e garantire un alloggio adeguato alle popolazioni ancora presenti all'interno degli insediamenti, con il coinvolgimento attivo dei Municipi, degli istituti scolastici e di tutti i servizi territoriali con l'obiettivo del completo svuotamento dei "campi attrezzati";
- l'attuazione del **Piano d'Azione** verrà realizzata nell'arco temporale 2023-2026 prevalentemente con l'utilizzo di fondi europei (fondi del Pon Metro 2021-2027, fondi residui del Pon Metro 2014-2020, risorse dei Piani Urbani Integrati), con iniziale priorità di intervento per l'insediamento di "Lombroso", ricompreso nel Piano Urbano Integrato Area Santa Maria della Pietà (M5C2 del PNRR);
- il Direttore del Dipartimento Pianificazione Strategica e PNRR, con nota prot. SO/2023/2301 ha specificato il processo di copertura della spesa prevista con l'adozione della Deliberazione di Giunta Capitolina "Piano d'Azione Cittadino sul superamento del sistema campi 2023-2026"
- Il **Piano d'Azione** sarà sottoposto a verifica annuale, anche sulla base della valutazione dei risultati e dell'impatto sociale generato dall'attuazione degli interventi, all'esito della quale potrà essere operata una riprogrammazione degli interventi e dei tempi, nei limiti delle modalità di rendicontazione delle fonti di finanziamento individuate e delle convenzioni stipulate;
- nelle more della realizzazione degli interventi coprogettati occorre disciplinare una fase transitoria di gestione degli insediamenti con il coinvolgimento di tutte le strutture competenti per materia, in coerenza con la vigente macrostruttura e con gli indirizzi impartiti dal Direttore generale con disposizione prot. n. DC/2022/0005755 del 16/05/2022;
- in data 13 e 14 marzo 2023 l'Assessora alle Politiche Sociali e alla Salute ha svolto riunioni di coordinamento con tutti i Municipi territorialmente competenti ed i Dipartimenti interessati per illustrare i contenuti generali della nuova pianificazione e programmare il coinvolgimento operativo delle diverse strutture, nei limiti delle competenze istituzionali di ciascuna;

**Ritenuto** che il **Piano d'azione**, al termine del processo di implementazione, diventi lo strumento strategico di riferimento per le azioni di Roma Capitale finalizzate all'inclusione delle popolazioni Rom e Sinti e, come tale, possa essere inserito nel nuovo Piano Sociale Cittadino, da adottarsi ai sensi della L. n. 328/2000 e della L.R. n. 11/2016;



**Preso atto che:**

in data 30/6/2023 la Direttrice della Direzione Accoglienza ed Inclusione del Dipartimento Politiche Sociali e Salute, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.E.L. di cui al D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ha espresso il parere che di seguito si riporta: "Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto".

Il Direttore F.to: G. R. Zagaria

in data 3/7/2023 il Direttore del Dipartimento Politiche Sociali ha attestato, ai sensi dell'art. 30 c. 1, lett. i) e j) del Regolamento degli Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti, la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta;

Il Direttore F.to: M. Micheli

in data 28/6/2023 il Direttore del Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.E.L. di cui al D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ha espresso il parere che di seguito si riporta: "Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto".

Il Direttore F.to: A. Caprioli

in data 28/6/2023 il Direttore del Dipartimento Coordinamento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.E.L. di cui al D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ha espresso il parere che di seguito si riporta: "Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto".

Il Direttore F.to: E. Dello Vicario

in data 28/6/2023 il Comandante del Corpo di Polizia Locale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.E.L. di cui al D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ha espresso il parere che di seguito si riporta: "Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto".

Il Direttore F.to: U. Angeloni

in data 28/6/2023 il Direttore del Dipartimento Cybersecurity e Sicurezza Urbana, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.E.L. di cui al D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ha espresso il parere che di seguito si riporta: "Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto".

Il Direttore F.to: N. Diomede

in data 28/6/2023 il Direttore del Dipartimento Valorizzazione del Patrimonio e Politiche Abitative, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.E.L. di cui al D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ha espresso il parere che di seguito si riporta: "Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto".

Il Direttore F.to: T. Antonucci

in data 30/6/2023 il Direttore del Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, prevenzione e risanamento dagli inquinamenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.E.L. di cui al D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ha



espresso il parere che di seguito si riporta: "Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto".

Il Direttore F.to: P. Giacomelli

in data 30/6/2023 il Direttore del Dipartimento Tutela Ambientale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.E.L. di cui al D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ha espresso il parere che di seguito si riporta: "Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto".

Il Direttore F.to: G. Sorrentino

in data 6/7/2023 il Ragioniere Generale ha espresso parere che di seguito si riporta: "In riferimento alla proposta in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto".

p. Il Ragioniere Generale F.to: M. Corselli

sulla proposta di deliberazione in esame è stata svolta da parte del Segretariato Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa ai sensi dell'art. 97, comma 2, del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s. m. e i. di cui all'art. 97 del D.Lgs. n. 267/2000;

la proposta di deliberazione è stata preliminarmente trasmessa da parte del Dipartimento Politiche Sociali e Salute al Corpo della Polizia Locale, ai Dipartimenti e ai Municipi interessati al fine di informare gli stessi e di recepire eventuali proposte di modifiche e/o integrazioni;

**Visti:**

lo Statuto di Roma Capitale adottato dall'Assemblea Capitolina con deliberazione n. 8/2013;

il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale;

il D.Lgs. n. 267/2000 "Testo Unico degli Enti Locali" e ss.mm.ii.;

la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

tutto quanto sopra premesso, visto e considerato

**LA GIUNTA CAPITOLINA  
DELIBERA**

1. Di recepire la nuova **Strategia Nazionale di Uguaglianza, Inclusione e Partecipazione di Rom e Sinti 2021-2030**, elaborata in attuazione della *Raccomandazione del Consiglio EU del 12 marzo 2021 sull'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione dei Rom e Sinti – 2021/C 93/01* della Commissione Europea;
2. Di approvare il **Piano d'azione cittadino per il superamento del "Sistema Campi" 2023-2026**, quale declinazione operativa della prima fase attuativa (2023-26) della nuova **Strategia Nazionale di Uguaglianza, Inclusione e Partecipazione di Rom e Sinti 2021-2030**, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, in esito alla procedura di co-programmazione "In Dialogo con la Città", istituita ai sensi dell'art. 55 comma 2 del D. Lgs. 117/2017;

3. Di dare atto che, una volta riscontrati i risultati della pianificazione di cui al punto 2, si provvederà alla definizione del programma operativo della seconda fase attuativa (2027-2030);
4. Di dare atto che gli interventi previsti nel **Piano d'azione 2023-2026** troveranno finanziamento per euro 12.9 milioni sui seguenti fondi vincolati, come specificato nella predetta nota prot. QE/44713/2023 del 09.06.2023 del Dipartimento Pianificazione Strategica e PNRR:
  - euro 10 milioni con il PON METRO PLUS 2021-2027,
  - euro 2,4 milioni con i fondi residui del PON Metro 2014-2020,
  - euro 500 mila con i Piani Urbani Integrati (vincolati per l'insediamento di "Lombroso");
5. di dare atto altresì che il **Piano d'Azione 2023-2026** sarà sottoposto a costante monitoraggio e verifica semestrale, che tenga conto delle risultanze dell'attività della Cabina di Regia, anche sulla base della valutazione dei risultati e dell'impatto sociale generato dall'attuazione degli interventi, all'esito della quale potrà essere operata una riprogrammazione degli interventi e dei tempi, nei limiti delle modalità di rendicontazione delle fonti di finanziamento individuate e delle convenzioni stipulate;
6. Di definire il seguente riparto delle competenze attribuite alle strutture capitoline, per l'attuazione del **Piano d'azione 2023-2026** e per la gestione della fase transitoria di superamento dei "campi attrezzati":

**Il Dipartimento Politiche Sociali e Salute**, attuerà le seguenti azioni:

- predisposizione di n. 6 (una per ciascuno dei villaggi attrezzati) procedure di co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore ai sensi art. 55, comma 3, del Codice del Terzo Settore, per l'attuazione di interventi mirati a contrastare l'antiziganismo, favorire la regolarizzazione documentale e garantire un alloggio adeguato alle popolazioni ancora presenti all'interno degli insediamenti presenti nel territorio cittadino, con priorità di intervento per l'insediamento di "Lombroso", ricompreso nel Piano Urbano Integrato Area Santa Maria della Pietà (M5C2 del PNRR), e a seguire per tutti gli altri, anche in relazione al grado di avanzamento delle attività di co-progettazione sul territorio ed alle risorse che risulteranno concretamente disponibili ed attivabili;
- gestione tavoli di co-progettazione e, sottoscritte le convenzioni con gli ETS, coordinamento per l'attuazione degli interventi per l'inclusione sociale della popolazione RSC previste nelle convenzioni con gli ETS in collaborazione con le altre strutture di Roma Capitale coinvolte (Municipi e Dipartimenti) e con le altre Istituzioni (Scuole, ASL, Forza dell'Ordine, ecc.);
- monitoraggio sulla condizione dei nuclei familiari presenti negli insediamenti, in collaborazione con i servizi sociali dei Municipi in cui insistono i campi e le AA.SS.LL., ai fini della tutela e protezione dei minori e delle persone in condizione di fragilità;
- coordinamento con il Dipartimento Servizi Delegati, Decentramento e Città dei 15 Minuti, Questura, Prefettura e Ambasciate per favorire le procedure di regolarizzazione documentale a cura degli enti attuatori;
- attivazione, anche in collaborazione con la Polizia Locale nell'ambito delle sue specifiche competenze in materia di beni mobili registrati, di procedure di verifica patrimoniale e reddituale delle persone ospiti nei campi per valutarne le condizioni di fragilità, anche mediante la stipula di protocolli di collaborazione con il MEF e Agenzia delle Entrate;
- predisposizione di linee operative e realizzazione, in collaborazione con Municipi territorialmente competenti e con il Corpo della Polizia Locale, di un censimento della popolazione effettivamente presente nel campo in modo stabile al momento dell'avvio del Piano.



L'elenco delle persone censite in ciascun villaggio costituirà la base per il rilascio dell'attestazione di presenza e per la concessione dei benefici previsti dal Piano e definiti in esito ai tavoli di Co-Progettazione.

L'elenco suddetto sarà trasmesso alle altre strutture capitoline per gli adempimenti di competenza.

**il Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale e i Municipi IV, V, VI, IX, XI e XIV**, ciascuno per le proprie competenze, individueranno almeno un referente tecnico per la partecipazione attiva ai tavoli di co-progettazione gestiti dal Dipartimento Politiche Sociali e Salute e collaboreranno con il medesimo Dipartimento e con gli enti attuatori per garantire il raggiungimento degli obiettivi in materia contenuti nella nuova strategia per il superamento e l'inclusione, così da garantire un'azione integrata ed efficace.

**il Corpo di Polizia Locale** è incaricato della vigilanza nei "campi attrezzati", i cui termini e le modalità concrete di svolgimento della relativa attività potranno essere oggetto di riprogrammazione e/o rimodulazione rispetto all'assetto attuale, anche sulla base della valutazione dei risultati e dell'impatto sociale generato dall'attuazione degli interventi del Piano, nonché sulle eventuali esigenze che dovessero sorgere nel corso dell'attuazione dello stesso. Inoltre, fornirà supporto al Dipartimento Politiche Sociali e Salute e ai Municipi territorialmente competenti per effettuare un censimento della popolazione finalizzato a rilevare l'effettiva presenza di fatto nei "villaggi attrezzati" al momento dell'avvio della procedura. In base degli esiti di tale censimento, il Corpo di Polizia Locale effettuerà il monitoraggio del flusso di persone presenti nei campi, verificando periodicamente che l'effettiva presenza dei nuclei corrisponda a quelli censiti.

In raccordo con il Dipartimento Politiche Sociali e Salute, il Corpo di Polizia Locale effettuerà altresì le verifiche sui beni mobili registrati sui nuclei familiari ricompresi nelle operazioni di censimento.

**il Dipartimento Valorizzazione del Patrimonio e Politiche Abitative** metterà a disposizione, compatibilmente con la propria programmazione e con le altre esigenze istituzionali e cittadine, e tenuto conto della materiale disponibilità degli alloggi, una quota di alloggi ERP per i residenti nei campi, in possesso dei requisiti in applicazione della D.G.C. n. 104 dell'1 aprile 2022.

Ricevuto, inoltre, l'elenco delle persone effettivamente presenti in ciascun villaggio in esito al censimento sopra descritto, trasmetterà al Dipartimento Politiche Sociali e Salute e al Corpo della Polizia Locale l'elenco di tutti i nuclei censiti che risultano assegnatari di alloggio di ERP o comunque presenti nell'ultima graduatoria approvata, verificando il mantenimento dei requisiti per il relativo punteggio utile all'assegnazione, ed ulteriori periodici aggiornamenti per consentire il monitoraggio del flusso delle presenze e per programmare per tempo la dismissione dei moduli non più occupati.

**il Dipartimento Coordinamento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana** attuerà tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei "campi attrezzati" e relativi impianti, nei limiti delle risorse disponibili e compatibilmente con i tempi di realizzazione e le condizioni attuali delle aree. Eventuali moduli abitativi acquistati durante il periodo di attuazione del presente piano, in caso di chiusura totale o parziale degli insediamenti, saranno utilizzati per altri fini istituzionali indicati dall'Amministrazione (es. sostituzione moduli fatiscenti, attività di protezione civile, Giubileo, etc.). Disporrà, inoltre, con tempestività e comunque contestualmente all'allontanamento dei nuclei che li occupano, la dismissione di fabbricati e di moduli abitativi in coordinamento con il Dipartimento Valorizzazione del Patrimonio e Politiche Abitative, il Dipartimento Politiche Sociali e Salute e il Corpo della Polizia Locale.

**il Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, prevenzione e risanamento dagli inquinamenti** effettuerà gli interventi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento/smaltimento dei rifiuti urbani presso i "campi attrezzati" (compresi eventuali parti e frammenti di moduli abitativi giacenti abbandonati sul suolo

e non ancorati a terra, perché distrutti/vandalizzati/demoliti, in ogni caso comunque non più riasssemblabili e riutilizzabili), nonché le eventuali necessarie operazioni di bonifica;

**il Dipartimento Cybersecurity e Sicurezza Urbana** supporterà l'Assessore alle Politiche della Sicurezza, Attività Produttive e alle Pari Opportunità nella governance del progetto di superamento dei villaggi attrezzati e collaborerà con il Dipartimento Politiche Sociali e Salute e le altre strutture capitoline interessate al progetto, con particolare riguardo al Comando Generale della Polizia Locale, per il monitoraggio e le proposte di soluzione delle eventuali problematiche di sicurezza urbana che interessano i predetti insediamenti, anche verificando quanto rappresentato nell'ambito degli Osservatori territoriali della sicurezza dei Municipi in cui insistono i citati villaggi;

**il Dipartimento Tutela Ambientale** realizzerà, ove necessario, gli interventi afferenti il verde delle aree di proprietà pubblica in cui insistono i "campi attrezzati" e la tutela degli animali eventualmente presenti.

Le altre strutture capitoline - di linea, staff e territoriali - sono chiamate a concorrere alle attività in relazione a specifici indirizzi impartiti dall'Amministrazione.

7. di abrogare ogni altra precedente norma in materia, con particolare riferimento alla Deliberazione della Giunta Capitolina n. 105 del 2017, con la sola continuità dei progetti in corso, fino ad esaurimento.
8. Con successiva e separata votazione di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 2, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.



**ROMA**

Assessorato alle Politiche Sociali e Salute

**PIANO  
D'AZIONE  
CITTADINO  
per il superamento  
del "Sistema Campi"  
2023-2026**

**AZIONI INTEGRATE PER L'INCLUSIONE E LA PARTECIPAZIONE  
DELLE COMUNITÀ ROM E SINTI**

# PIANO D'AZIONE CITTADINO PER IL SUPERAMENTO DEL "SISTEMA CAMPI" 2023-2026

AZIONI INTEGRATE PER L'INCLUSIONE E LA PARTECIPAZIONE DELLE COMUNITÀ ROM E SINTI

## SOMMARIO

<b>1. LA STRATEGIA NAZIONALE DI UGUAGLIANZA, INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE DI ROM E SINTI 2021-2030.....</b>	<b>2</b>
<b>2. POPOLAZIONE PRESENTE NEI VILLAGGI ATTREZZATI DI ROMA CAPITALE.....</b>	<b>2</b>
2.1. GENERE ED ETÀ .....	4
2.2. SITUAZIONE DOCUMENTALE .....	4
2.3. NAZIONALITÀ DI PROVENIENZA .....	5
2.4. ISTRUZIONE SCOLASTICA.....	5
2.5. OCCUPAZIONE .....	6
2.6. SALUTE .....	6
<b>3. GOVERNANCE PARTECIPATA "IN DIALOGO CON LA CITTÀ" .....</b>	<b>8</b>
3.1. IL PERCORSO DI CO-PROGRAMMAZIONE .....	9
3.2. CONTRASTO ANTIZIGANISMO E PARTECIPAZIONE .....	10
3.3. INDICATORI DI REALIZZAZIONE .....	11
3.4. REGOLARIZZAZIONE DOCUMENTALE .....	11
3.5. INDICATORI DI REALIZZAZIONE: .....	12
3.6. ACCESSO ALL'ABITAZIONE, <b>INCLUSIONE SOCIALE E PROMOZIONE DELLA SALUTE</b> .....	12
3.7. INDICATORI DI REALIZZAZIONE: .....	13
3.8. ACCESSO ALL'ISTRUZIONE E AL LAVORO .....	13
3.9. INDICATORI DI REALIZZAZIONE: .....	14
<b>4. GLI STRUMENTI DI ATTUAZIONE.....</b>	<b>15</b>
4.1. AZIONI DI SISTEMA .....	15
4.2. LA CO-PROGETTAZIONE.....	15
4.3. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE – V.I.S. ....	15
4.4. IL DISEGNO DI VALUTAZIONE .....	16
<b>5. FONTI DI FINANZIAMENTO E BUDGET .....</b>	<b>17</b>
<b>6. CRONOPROGRAMMA.....</b>	<b>18</b>



## 1. LA STRATEGIA NAZIONALE DI UGUAGLIANZA, INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE DI ROM E SINTI 2021-2030

La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948, all'Articolo 22 stabilisce che **“ogni individuo, in quanto membro della società, ha diritto alla sicurezza sociale, nonché alla realizzazione attraverso lo sforzo nazionale e la cooperazione internazionale ed in rapporto con l'organizzazione e le risorse di ogni Stato, dei diritti economici, sociali e culturali indispensabili alla sua dignità ed al libero sviluppo della sua personalità”**.

L'Unione europea **“si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani”** (art. 2 TUE) e con il Pilastro europeo dei diritti sociali ribadisce la **centralità dei diritti umani** per costruire una società più equa a prescindere da sesso, origine etnica, religione ed età dei suoi membri.

La **tutela dei diritti umani** trova la sua espressione nella **Strategia Nazionale di Uguaglianza, Inclusione e Partecipazione di Rom e Sinti 2021 – 2030** che, recependo la **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 Marzo 2021 (2021/C 93/01)**, si fonda su tre pilastri:

- Contrasto all'Antiziganismo
- Lotta alla povertà multigenerazionale
- Promozione della partecipazione di Rom e Sinti

oltre che sui seguenti **impegni essenziali minimi** riguardanti l'educazione, la salute, l'occupazione e l'abitazione:

- il dimezzamento del divario nella frequenza delle scuole dell'infanzia
- la riduzione di almeno un terzo del divario nel completamento delle scuole secondarie
- il dimezzamento del divario nella speranza di vita alla nascita
- il dimezzamento del divario nell'accesso all'occupazione
- il dimezzamento del divario di genere nell'accesso all'occupazione
- il dimezzamento del divario nel tasso dei NEET
- la riduzione di almeno un terzo dei Rom e Sinti privi di alloggi adeguati
- l'accesso all'acqua potabile ad almeno il 95% dei Rom e Sinti.

## 2. POPOLAZIONE PRESENTE NEI VILLAGGI ATTREZZATI DI ROMA CAPITALE

Alla data del 31 dicembre 2022 nei 6 Villaggi attrezzati di Roma Capitale erano **presenti 2.261 persone**<sup>1</sup> Rom e Sinti: **Candoni, Castel Romano, Salviati, Salone, Gordiani, Cesare Lombroso**.

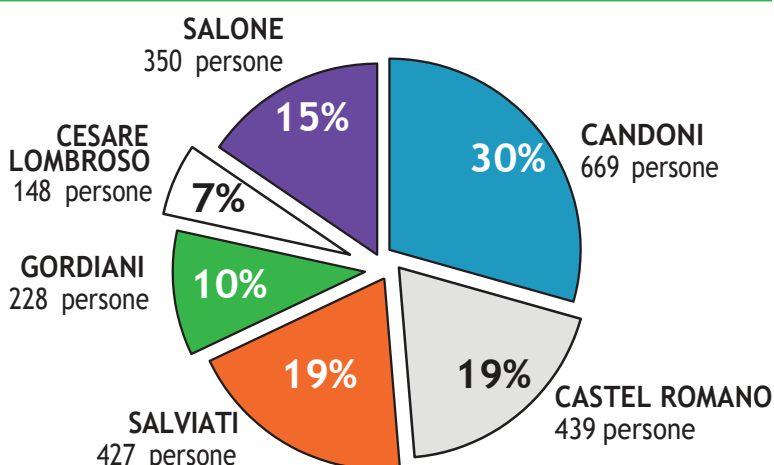
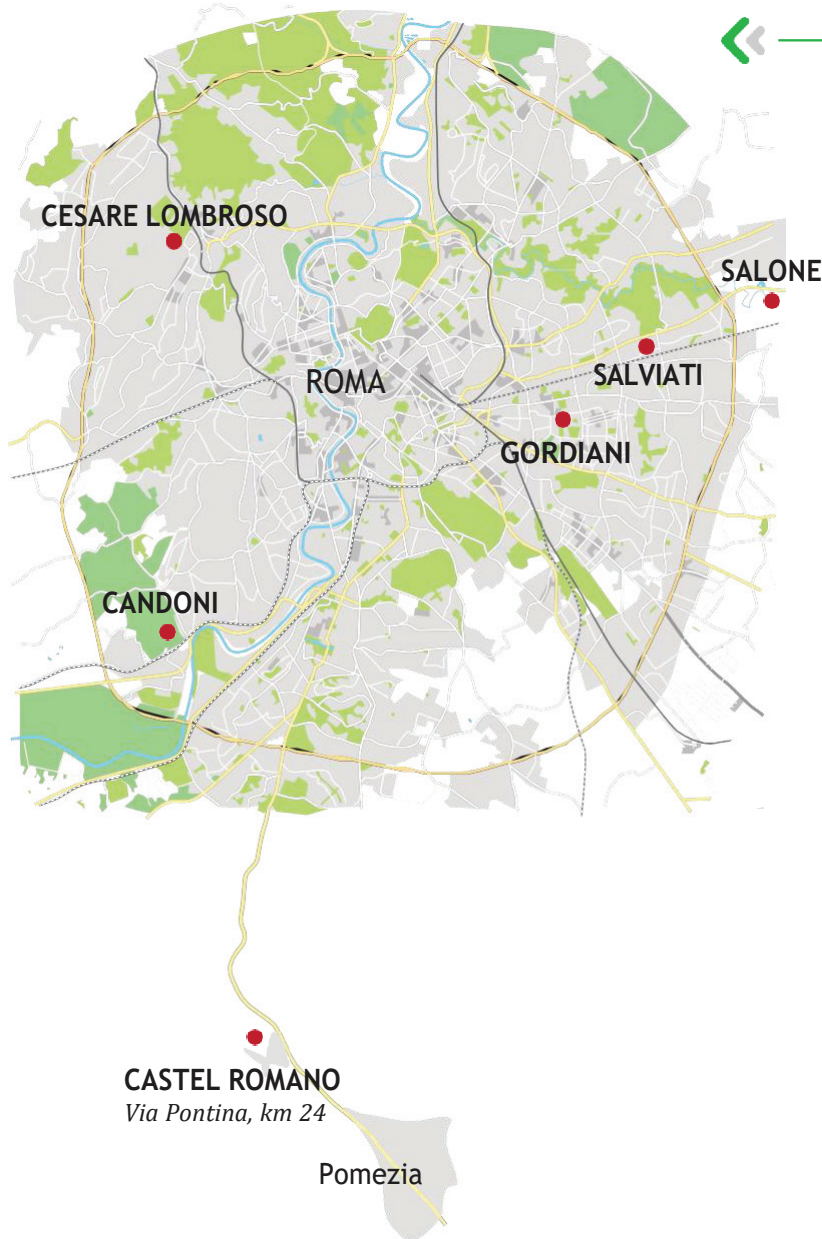
Al fine di aggiornare i dati relativi alle persone presenti nei campi all'avvio del Piano, preliminarmente all'avvio delle attività, equipe territoriali composte da personale di Roma Capitale (assistenti sociali del Dipartimento Politiche Sociali e Salute, assistenti sociali dei Municipi territorialmente competenti, gruppi NAE della Polizia Locale) rileveranno, oltre alla presenza effettiva e stabile nei campi (anche confrontando gli esiti con i precedenti censimenti), lo stato di bisogno dei nuclei, con particolare attenzione alle fragilità di tipo socio-sanitario (disabilità, età avanzata, patologie, ecc.).

Gli esiti di tale rilevazione saranno lo strumento per attestare la presenza di fatto, cristallizzandola al momento dell'avvio del Piano, dei nuclei che saranno coinvolti per tutta la durata dello stesso nelle politiche attive per il superamento dei campi.

<sup>1</sup> Dato rilevato dall'Ufficio Programmazione e gestione delle azioni volte all'inclusione sociale della popolazione RS e al superamento dei Villaggi della Solidarietà - Anno 2022.

Questa attività consentirà, inoltre, di bloccare i flussi in entrata nei Villaggi, agevolandone il graduale superamento con l'avanzamento delle attività di inclusione sociale che saranno previste ad esito dei tavoli di co-progettazione, e agevolerà le attività di controllo a garanzia del buon andamento della Pubblica Amministrazione.

### Grafico 1 - DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE NEI VILLAGGI ATTREZZATI



#### • CANDONI

*Via Luigi Candoni, 91*  
Ospita 132 nuclei familiari, per un **totale di 669 persone** di cui 289 minori. La maggior parte delle persone presenti (2/3) proviene dalla Romania, mentre la restante parte (1/3) proviene dai paesi dell'ex-Jugoslavia.

#### • CASTEL ROMANO

*Via Pontina, Km 24*  
Ospita 107 nuclei familiari, per un **totale di 439 persone** di cui 211 minori. La maggior parte delle persone presenti è originaria dei paesi dell'ex-Jugoslavia.

#### • SALVIATI

*Via Salviati, 70/72*  
Ospita 97 nuclei familiari, per un **totale di 427 persone** di cui 176 minori; circa il 79% è di nazionalità bosniaca e montenegrina mentre la restante parte (circa il 21%) è di nazionalità serba.

#### • SALONE

*Via di Salone, 323*  
Ospita 90 nuclei familiari, per un **totale di 350 persone** di cui 198 minori. Le persone presenti hanno origini montenegrine, bosniache, serbe e Romene.

#### • GORDIANI

*Via dei Gordiani, 325*  
Ospita 59 nuclei familiari, per un **totale di 228 persone** di cui 72 minori, provenienti dai paesi dell'ex-Jugoslavia (Serbia e Bosnia).

#### • CESARE LOMBROSO

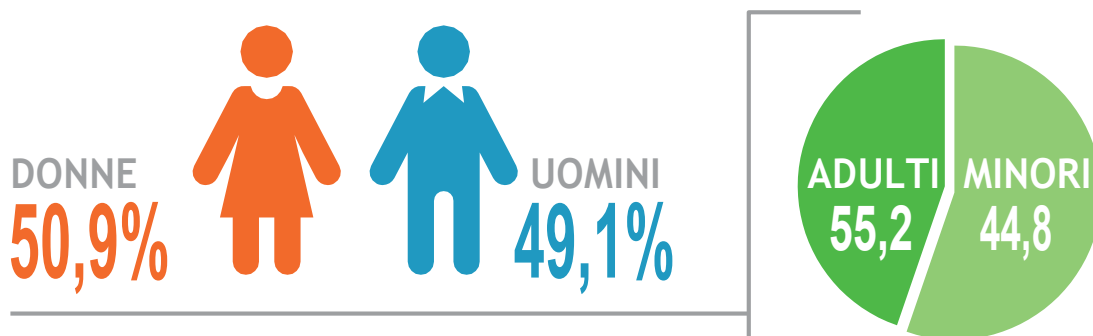
*Via Sebastiano Vinci, 3*  
Ospita 32 nuclei familiari, per un **totale di 148 persone** di cui 69 minori, di nazionalità bosniaca.



## 2.1. GENERE ED ETÀ

Nei Villaggi attrezzati vi è una lieve preponderanza di donne, il 50,9% contro il 49,1% di uomini, mentre le persone di minore età sono 1.015, pari al 44,8% della popolazione totale<sup>2</sup>.

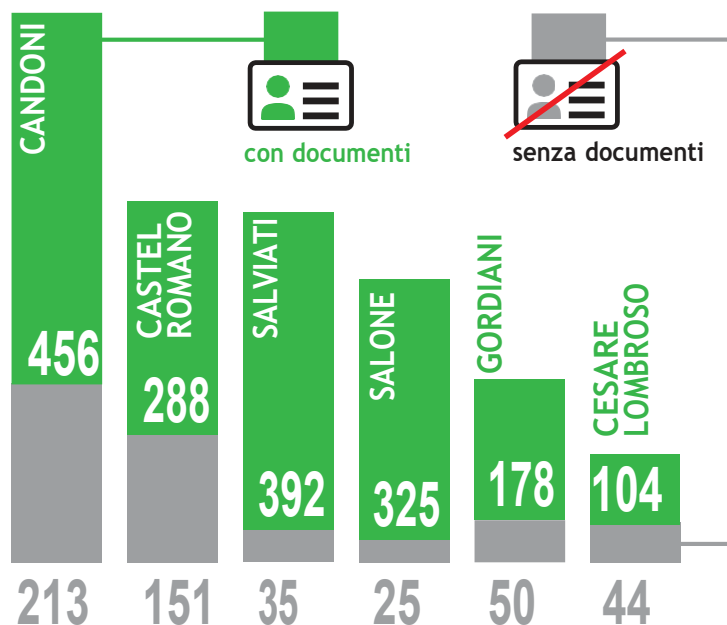
**Grafico 2 - DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE PER GENERE ED ETÀ**



## 2.2. SITUAZIONE DOCUMENTALE

I Rom e Sinti privi di documenti (il dato si riferisce al solo permesso di soggiorno) sono il 22% della popolazione presente. I Villaggi con il maggior numero di persone senza documenti sono Castel Romano (35% circa) e Candoni (32% circa) mentre quelli con il minor numero sono Salone (7,2%) e Salviati (8,2%).

**Grafico 3 - SITUAZIONE DOCUMENTALE**



La maggior parte delle persone prive di titolo di soggiorno sono adulte (più di due persone su tre), mentre il numero di persone di minore età prive di documenti varia a seconda del Villaggio in cui si dimora: si passa da oltre un minore su tre a Castel Romano (il 35,8%) a un minore su quattro a Cesare Lombroso (il 25%)<sup>3</sup>.

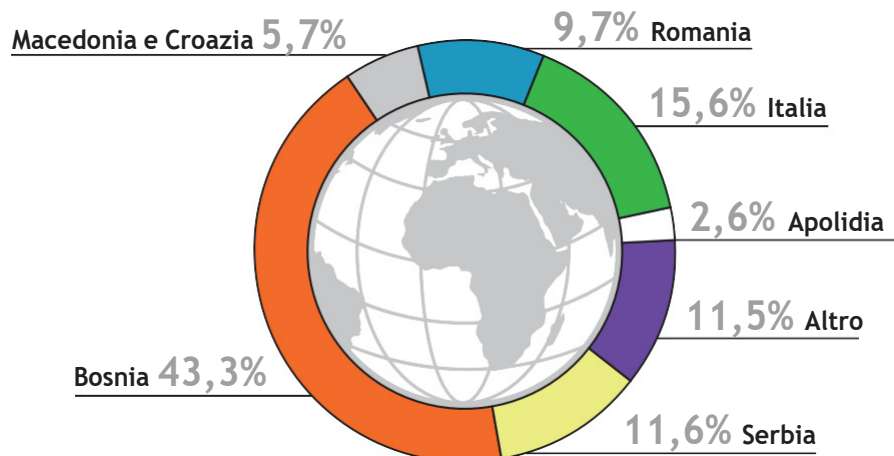
<sup>2</sup> Dato rilevato dall'Ufficio Programmazione e gestione delle azioni volte all'inclusione sociale della popolazione RS e al superamento dei Villaggi della Solidarietà - Anno 2022.

<sup>3</sup> Dato rilevato dall'Ufficio Programmazione e gestione delle azioni volte all'inclusione sociale della popolazione RS e al superamento dei Villaggi della Solidarietà - Anno 2022.

### 2.3. NAZIONALITÀ DI PROVENIENZA<sup>4</sup>

Il 60,6% delle persone dimoranti nei 6 Villaggi attrezzati proviene dai Paesi dell'ex Jugoslavia (43,3% bosniaci, 11,6% serbi e 5,7% macedoni e croati), il 15,6% sono cittadini italiani, il 9,7% rumeni, il 2,6% apolidi e l'11,5% non ha fornito informazioni in merito alla cittadinanza.

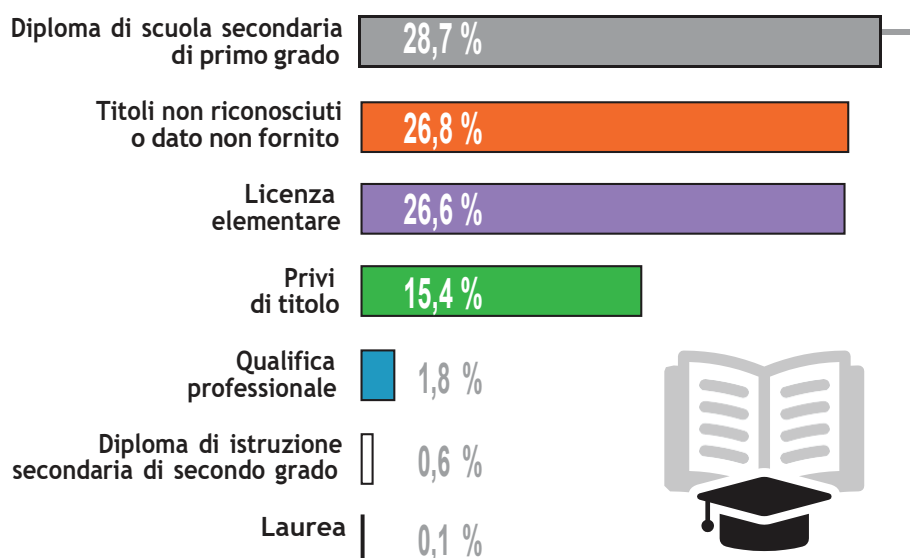
**Grafico 4 - PAESI DI PROVENIENZA**



### 2.4 . ISTRUZIONE SCOLASTICA<sup>5</sup>

Il 21,6% delle persone di minore età che ha completato il ciclo della scuola primaria non frequenta il ciclo successivo e solo l'1,2% ha conseguito la licenza media. Solo il 31,5% dei minori di età compresa tra i 6 e gli 11 anni frequenta la scuola. Il 15,4% della popolazione di età compresa tra i 15 e i 62 anni non possiede alcun titolo di studio, il 26,6% ha conseguito la licenza elementare, il 28,7% ha conseguito il diploma di scuola secondaria di I° grado e l'1,8% ha una qualifica professionale. Solo lo 0,6% ha conseguito un diploma di istruzione secondaria di II° grado e 1 sola persona, pari allo 0,1%, possiede la laurea. Il 26,8% della popolazione di età compresa tra i 15 e i 62 anni non ha rilasciato alcuna dichiarazione in merito al proprio titolo di studio o ha dichiarato di avere un titolo non riconosciuto.

**Grafico 5 - LIVELLO DI ISTRUZIONE TRA I 15 E 62 ANNI**



<sup>4</sup> Dato rilevato dall'ex Ufficio Speciale Rom, Sinti e Caminanti, negli anni 2020 e 2021, che ha coinvolto l'88,26% della popolazione presente nei Villaggi attrezzati.

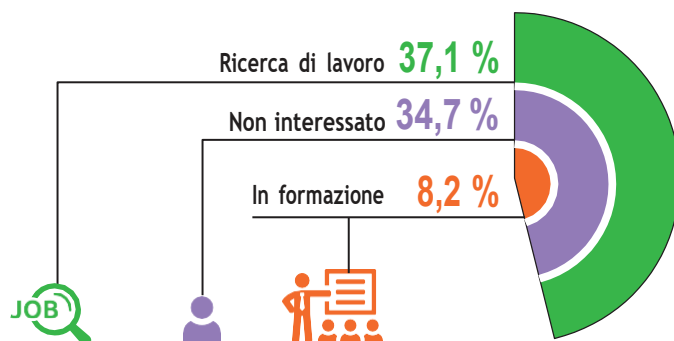
<sup>5</sup> Dato rilevato dall'ex Ufficio Speciale Rom, Sinti e Caminanti, negli anni 2020 e 2021, che ha coinvolto l'88,26% della popolazione presente nei Villaggi attrezzati.



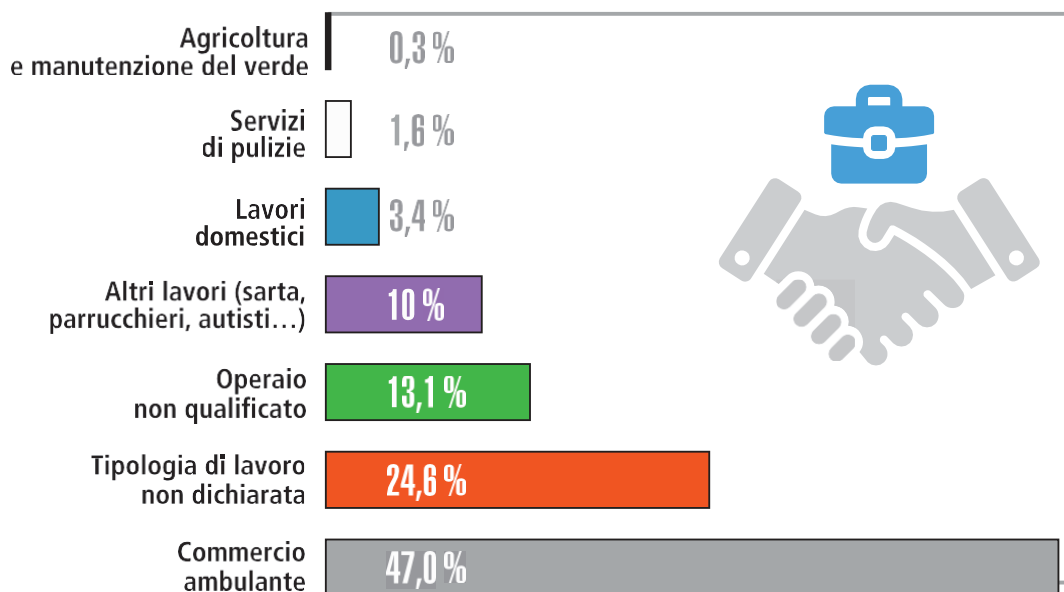
## 2.5. OCCUPAZIONE<sup>6</sup>

Il 20,1% della popolazione attiva di età compresa tra i 15 e i 64 anni ha dichiarato di avere un lavoro; il 37% ha affermato di essere alla ricerca di un lavoro e l'8,2% di essere iscritto ad un percorso di istruzione. Il 34,7% ha dichiarato di non essere impegnato nello studio o nella formazione, di non lavorare e di non essere in cerca di un'occupazione.

**Grafico 6 - POPOLAZIONE NON OCCUPATA DI ETÀ COMPRESA TRA I 15 E I 64 ANNI**



**Grafico 7 - POPOLAZIONE OCCUPATA DI ETÀ COMPRESA TRA I 15 E I 64 ANNI**



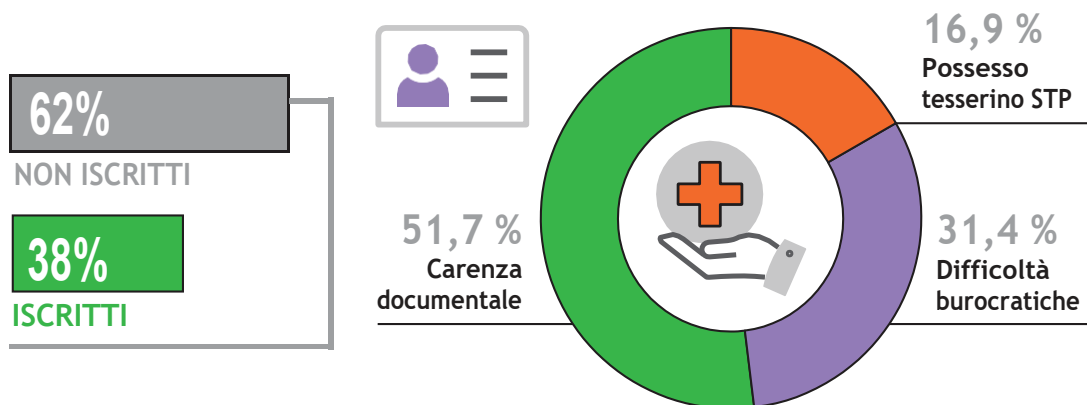
## 2.6. SALUTE<sup>7</sup>

In tutti i Villaggi attrezzati si riscontra un basso livello di accesso ai servizi sanitari: il 62,1% della popolazione non è iscritto al Servizio Sanitario Nazionale o non ha fornito una risposta in merito. La mancata iscrizione è riconducibile per il 51,7% alla irregolarità della situazione documentale, per il 31,4% alla difficoltà di affrontare pratiche burocratiche (documenti scaduti o non validi; documenti smarriti o mai ritirati) e per il 16,9% al possesso del tesserino STP - Stranieri Temporaneamente Residenti - che permette l'accesso alle cure urgenti. L'11,2% della popolazione dichiara di essere in cura presso un presidio sanitario mentre la percentuale di coloro che sono affetti da patologie invalidanti riconosciute è pari al 2,6%.

<sup>6</sup> Dato rilevato dall'ex Ufficio Speciale Rom, Sinti e Caminanti, negli anni 2020 e 2021, che ha coinvolto l'88,26% della popolazione presente nei Villaggi attrezzati.

<sup>7</sup> Ibidem

**Grafico 8 - OSTACOLI ALL'ISCRIZIONE E NUMERO DI ISCRITTI AL S.S.N.**





### 3. GOVERNANCE PARTECIPATA “IN DIALOGO CON LA CITTÀ”

La Governance multilivello del Piano di Azione cittadino per l'inclusione e la partecipazione delle Comunità Rom e Sinte e per il superamento del “Sistema Campi” si fonda sul dialogo con la città e tra i diversi settori di Roma Capitale, oltre che sulla cooperazione con altre Istituzioni Pubbliche. La collaborazione operativa è difatti indispensabile per superare gli ostacoli amministrativi, anche mediante soluzioni innovative e digitali.

#### *La governance del Piano è articolata in:*

##### **Responsabilità di indirizzo**

Assegnata all'Assessorato alle Politiche Sociali e Salute e attuata mediante l'istituzione di:

- una **Cabina di regia**, presieduta dall'Assessora alle Politiche Sociali e Salute, **con poteri di indirizzo, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del Piano**. Alle sedute della Cabina di regia partecipano, quando sono esaminate questioni di competenza municipale, oltre gli Assessori alle Politiche Sociali e ai Direttori dei Municipi in cui ricadono i villaggi attrezzati, **i Direttori di altre strutture capitoline competenti in ragione delle tematiche e materie affrontate in ciascuna seduta**, i relativi Assessori capitolini, la Presidente della Commissione Politiche Sociali e della Salute o suo delegato, il Comandante della Polizia Locale di Roma Capitale o suo delegato e i rappresentanti di altre Istituzioni Pubbliche. **Possano essere inoltre invitati**, a seconda della tematica e materia affrontata, i rappresentanti dei soggetti attuatori degli interventi, i rappresentanti del **Tavolo permanente del partenariato territoriale**, i Presidenti delle Commissioni consiliari Capitoline e i rappresentanti di Enti e/o società del Gruppo Roma Capitale;
- una **Segreteria tecnica** presso il Dipartimento che supporta le attività della Cabina di regia, la cui durata si protrae fino al completamento del Piano. In particolare, la Segreteria tecnica: supporta la **Cabina di regia** e il **Tavolo permanente** nell'esercizio delle rispettive funzioni; elabora periodici rapporti informativi alla Cabina di regia sulla base dell'analisi e degli esiti del **Monitoraggio** sull'attuazione del Piano; individua e comunica all'Assessora le azioni utili al superamento delle criticità segnalate dai Municipi e dai Dipartimenti competenti per materia; acquisisce dalla Direzione del Dipartimento Politiche Sociali e Salute le informazioni e i dati di attuazione del Piano a livello di ciascun intervento, ivi compresi quelli relativi al rispetto dei tempi programmati e a eventuali criticità rilevate nella fase di attuazione degli interventi; la **Cabina di Regia**, assicura relazioni periodiche al Sindaco e aggiorna periodicamente la Giunta Capitolina e il Consiglio Comunale;
- un **Tavolo permanente del partenariato territoriale** composto da rappresentanti della Prefettura, della Questura, delle Ambasciate, delle Parti sociali, degli Assessorati ratione materiae, delle Categorie produttive e sociali, delle Reti del Terzo Settore del Lazio, del sistema dell'Università e della Ricerca sociale, della società civile e delle organizzazioni della cittadinanza attiva, dei Delegati del Sindaco per la Sanità presso le Aziende Sanitarie Locali (ASL), nonché della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della piccola e media impresa (CNA). Il Tavolo svolge una funzione consultiva nelle materie connesse all'attuazione del Piano e può segnalare alla Cabina di regia ogni profilo ritenuto rilevante per la realizzazione del Piano, anche per favorire il superamento di circostanze ostative e agevolare l'efficace e celere attuazione degli interventi.

##### **Responsabilità di attuazione, monitoraggio e rendicontazione**

Responsabile dell'attuazione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi previsti dal **Piano d'Azione** è il Dipartimento Politiche Sociali e Salute. L'attuazione del **Piano d'Azione** sarà realizzata attraverso lo strumento della coprogettazione con gli Enti del Terzo Settore, in attuazione dell'art. 55, comma 3 del

Codice del Terzo Settore, quale processo condiviso di attivazione di interventi e servizi, mediante l'avvio di procedure dedicate per ciascun Villaggio attrezzato, finalizzate a contrastare l'Antiziganismo, favorire la regolarizzazione documentale, garantire un alloggio adeguato, la frequenza scolastica dei minori, l'accesso alle cure e al lavoro, nonché alla formazione professionale alle popolazioni ancora presenti nel "Sistema Campi", con il coinvolgimento attivo dei Municipi, degli Istituti scolastici, dei Centri di Orientamento al Lavoro (C.O.L.) e di tutti i servizi territoriali con l'obiettivo del superamento del "Sistema Campi".



## Monitoraggio e rendicontazione

Il monitoraggio e la rendicontazione del Piano sono affidati al Dipartimento Politiche Sociali e Salute

## Valutazione

La Valutazione degli esiti e dell'impatto sociale generato dall'attuazione del Piano sarà affidata, dal Dipartimento Politiche Sociali e Salute, ad un Ente esterno selezionato con apposita procedura ad evidenza pubblica.

### 3.1. IL PERCORSO DI CO-PROGRAMMAZIONE

In attuazione della Memoria della Giunta Capitolina del 01.04.2022 recante "Rimodulazione delle competenze in ordine agli interventi riguardanti le popolazioni Rom, Sinti e Caminanti nel territorio di Roma Capitale", per la costruzione del presente Piano di superamento del "Sistema Campi", l'Amministrazione si è avvalsa della procedura di co-programmazione prevista dall'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017-cts con la partecipazione degli enti del Terzo Settore, dei servizi sociali dei Municipi, dei Dipartimenti e delle AASSLL cittadine. Durante il percorso istruttorio partecipato sono stati analizzati: il contesto di vita della popolazione Rom e Sinti, le criticità e le priorità di azione a garanzia dei diritti umani della popolazione che vive nei Villaggi attrezzati.

La procedura di co-programmazione, a cui hanno aderito 16 Enti del Terzo Settore, si è avvalsa della collaborazione di personale esperto messo a disposizione da UNAR, dal CNR e dalla Società Italiana di Scienze Umane e Sociali.

Il Tavolo di co-programmazione, in considerazione della complessità dei temi trattati, ha organizzato i lavori per sottogruppi tematici individuati in coerenza con la *Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti 2021-2030* e ritenuti significativi per la definizione di azioni adeguate a favorire i percorsi di superamento del "Sistema Campi".

I sottogruppi costituiti - Antiziganismo e partecipazione, regolarizzazione documentale, accesso ad un alloggio adeguato, assistenza sanitaria ed accesso ai servizi socio sanitari, accesso ad un'occupazione sostenibile e accesso all'istruzione - hanno proseguito i lavori con l'analisi tematica dei bisogni e delle criticità che ostacolano i percorsi di inclusione, la mappatura dei servizi pubblici e privati, la tipologia degli interventi, la rete e le connessioni tra soggetti, anche informali, del territorio. Le analisi sono state possibili grazie alla messa a disposizione da parte di tutti i soggetti del Tavolo di competenze, esperienze, dati, ma anche di riflessioni utili alla lettura della specifica tematica trattata nei sei sottogruppi.

Dal Tavolo di co-programmazione è emerso che l'**Antiziganismo** rappresenta un nodo cruciale in tutti i percorsi d'inclusione. Sono difatti frequenti e radicati casi di antiziganismo, stereotipi e pregiudizi, anche da parte delle Istituzioni, nei confronti delle comunità Rom e Sinte, che riguardano trasversalmente tutti i settori della vita quotidiana: l'esistenza del "Sistema Campi" rafforza il diffuso Antiziganismo.

Secondo l'European Commission against Racism and Intolerance (ECRI) del Consiglio d'Europa "*l'antiziganismo è una forma di razzismo particolarmente persistente, violenta, ricorrente e comune, [...] un'ideologia fondata sulla superiorità razziale, una forma di de-umanizzazione e di razzismo istituzionale nutrita da una discriminazione storica, che viene espressa, tra gli altri, attraverso violenza, discorsi d'odio, sfruttamento, stigmatizzazione e attraverso le più evidenti forme di discriminazione*".

Si è quindi evidenziata la necessità di promuovere una **partecipazione** attiva e qualificata di Rom e Sinti nei vari processi consultivi e decisionali attraverso un reale ed efficace modello partecipativo nella progettazione di interventi di superamento del "Sistema Campi" della città di Roma.

È inoltre emerso quanto il problema della **regolarizzazione documentale**, benché riguardante un numero limitato di persone, sia di ostacolo all'accesso ai servizi di welfare e alla piena inclusione sociale la cui risoluzione coinvolge anche altri attori istituzionali quali Questura, Consolati ed Ambasciate.

Per la risoluzione della problematica **abitativa**, è stato identificato come necessaria la previsione di un



ventaglio di soluzioni abitative, individuate e condivise con i destinatari, in grado di rispondere ai bisogni diversificati dei nuclei familiari, salvaguardandone l'unità familiare con interventi che puntino ad una dislocazione territoriale diffusa.

Rispetto al tema della **salute**, il tavolo ha sottolineato l'alto rischio sanitario delle comunità Rom e Sinte. La marcata separazione dalla società maggioritaria, frutto non solo dei pregiudizi e delle discriminazioni di cui sono vittime, ma anche del loro atteggiamento di autoesclusione, condiziona fortemente l'utilizzo dei servizi sociosanitari.

L'accesso all'**occupazione** per gran parte di Rom e Sinti è limitato da una serie di fattori, quali: la stigmatizzazione collettiva, il basso livello di istruzione, l'alta dispersione scolastica, il basso livello di formazione professionale e l'assenza di esperienze lavorative certificabili. Le attività lavorative svolte da gran parte di Rom e Sinti sono soprattutto informali e caratterizzate da precarietà: la scarsa responsabilizzazione e la difficoltà di acquisire comportamenti coerenti con l'organizzazione del lavoro, rendono di difficile attuazione le diverse proposte di inserimento in percorsi di medio-lungo termine. Le esperienze pregresse dimostrano che anche i percorsi di autoimpiego sono stati spesso fallimentari a causa della scarsa conoscenza delle procedure amministrative e gestionali.

Gli alti livelli di **abbandono scolastico** necessitano di strategie pedagogiche e misure incentrate all'inclusione scolastica, ivi inclusi servizi di dopo scuola e supporto allo studio individuale e/o di gruppo, supportate da un'adeguata formazione del personale scolastico, nonché di strumenti di emancipazione sociale ed economica rivolte alle famiglie su temi quali: la legalità, il diritto-dovere allo studio per le persone di minore età e la cura della salute propria e dei propri figli.

## IL PIANO DI AZIONE CITTADINO 2023-2026

Il Piano d'azione cittadino mira a garantire i diritti fondamentali delle persone che vivono nei Villaggi attrezzati attraverso azioni coerenti con le priorità emerse e condivise con gli Enti del Terzo Settore nel Tavolo di co-programmazione per le seguenti aree tematiche:

### I. CONTRASTO ANTIZIGANISMO E PARTECIPAZIONE

### II. REGOLARIZZAZIONE DOCUMENTALE

### III. ACCESSO ALL'ABITAZIONE, INCLUSIONE SOCIALE E PROMOZIONE DELLA SALUTE

### IV. ACCESSO ALL'ISTRUZIONE E AL LAVORO

Il Piano d'azione cittadino per il superamento del "Sistema Campi" 2023-2026 costituisce declinazione operativa della prima fase attuativa (2023-26) della nuova Strategia Nazionale di Uguaglianza, Inclusione e Partecipazione di Rom e Sinti 2021-2030. Una volta riscontrati i risultati conseguiti si provvederà alla definizione del programma operativo della seconda fase attuativa (2027-2030).

## 3.2. CONTRASTO ANTIZIGANISMO E PARTECIPAZIONE

L'Amministrazione, in collaborazione con l'UNAR, riconosce e si impegna a mantenere il contrasto all'antiziganismo (I) come principio cardine di ogni tematica del presente Piano, facendo sì che esso sia utilizzato come obiettivo di indirizzo in maniera trasversale e permeante nella concretizzazione anche delle azioni specifiche alle tre ulteriori aree tematiche del Piano: regolarizzazione documentale (II), accesso all'abitazione, inclusione sociale e promozione della salute (III) e accesso all'istruzione e al lavoro (IV).

Strettamente connessa al contrasto dell'Antiziganismo è la promozione della partecipazione di Rom e Sinti all'elaborazione, all'attuazione e al monitoraggio delle politiche di inclusione. Il Piano intende favorire la partecipazione pubblica con un coinvolgimento attivo dei beneficiari nelle progettualità a loro rivolte.

Nello specifico, inoltre, il Piano intende favorire il superamento di logiche Antiziganistiche e la partecipazione pubblica dei beneficiari del Piano stesso tramite il coinvolgimento attivo nelle progettualità a loro rivolte.

**Obiettivo Specifico 1: Contrasto al fenomeno dell'Antiziganismo****Azioni:**

1. Attivazione di nuovi progetti sperimentali per contrastare il fenomeno dell'Antiziganismo
2. Organizzazione di campagne istituzionali di comunicazione e sensibilizzazione
3. Organizzazione di percorsi formativi sul tema del contrasto all'Antiziganismo

**Obiettivo Specifico 2: Aumento della partecipazione di Rom e Sinti****Azioni:**

4. Coinvolgimento della comunità RS nella progettazione e realizzazione degli interventi, del monitoraggio e della valutazione del Piano
5. Individuazione di metodologie di ascolto con la metodologia del Community Organizing
6. Attivazione di reti di governance territoriale

**3.3. INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

Definizione	Unità di misura	Valore di base 2023	Target al 2024	Target al 2025	Target finale al 2026	Fonte dei dati
Operatori pubblici che hanno beneficiato di servizi di formazione o aggiornamento professionale	N	N.D.	150	250	400	Sistema di monitoraggio del Piano
Attivazione di nuovi servizi sperimentali per contrastare il fenomeno dell'antiziganismo (es. servizi informativi, di promozione della salute, di ascolto e di supporto, ecc.)	N	N.D.	7	10	15	Sistema di monitoraggio del Piano
Reti di governance territoriale attivate	N	N.D.	3	7	10	Sistema di monitoraggio del Piano
Campagne istituzionali di comunicazione e sensibilizzazione attivate	N	N.D.	1	3	5	Sistema di monitoraggio del Piano

**3.4. REGOLARIZZAZIONE DOCUMENTALE**

La mancanza di documenti preclude l'accesso ai servizi di welfare.

In alcune ipotesi, tale circostanza deriva dalla condizione di apolidia di fatto in cui versa parte della popolazione. L'Amministrazione provvederà dunque a promuovere azioni per il riconoscimento formale di uno status personae quale diritto fondamentale, sul quale si innesta il riconoscimento di tutta una serie di diritti sociali.

Al contempo, l'Amministrazione si propone di promuovere le più opportune azioni per il riconoscimento del diritto alla cittadinanza italiana in favore dei neomaggiorenni nati e vissuti in Italia.



**Obiettivo Specifico: Aumento dell'accesso di Rom e Sinti alle procedure di regolarizzazione documentale****Azioni:**

1. Istituzione di un osservatorio di raccolta e monitoraggio dei dati presso il Dipartimento Politiche Sociali e Salute
2. Realizzazione di campagne informative sui diritti sociali e il loro esercizio
3. Interventi di accompagnamento per la *regolarizzazione documentale* attraverso attività di tutoring, supporto legale e mediazione linguistico culturale
4. Costituzione di un tavolo di lavoro per rendere uniformi le procedure di regolarizzazione documentale uniformi in tutti i Municipi
5. Organizzazione di percorsi formativi per i dipendenti Capitolini interessati alla regolarizzazione documentale

**3.5. INDICATORI DI REALIZZAZIONE:**

Definizione	Unità di misura	Valore di base 2023	Anno di riferimento 2024	Anno di riferimento 2025	Target finale al 2026	Fonte dei dati
Persone Rom e Sinti coinvolti in azioni di regolamentazione documentale	%	N.D.	25%	50%	75%	Sistema di monitoraggio del Piano
Persone Rom e Sinti che regolarizzano il loro status e che acquisiscono documenti regolari	%	2%	15%	30%	45%	Sistema di monitoraggio del Piano

**3.6. ACCESSO ALL'ABITAZIONE, INCLUSIONE SOCIALE E PROMOZIONE DELLA SALUTE**

Il Piano mira a garantire il diritto all'abitare dei Rom e Sinti che vivono all'interno dei Villaggi attrezzati con soluzioni abitative diversificate nel rispetto dell'unità familiare e di un'equa dislocazione territoriale, garantendo il mantenimento delle reti sociali già esistenti, elemento fondamentale per l'accompagnamento alla fuoriuscita dal "Sistema Campi".

Allo stesso modo, il Piano intende supportare l'inserimento nella realtà cittadina dei nuclei familiari RS che escono dal Sistema Campi, mettendo in atto azioni che favoriscano il superamento di logiche Antiziganiche e la partecipazione pubblica con un coinvolgimento attivo dei beneficiari nelle progettualità a loro rivolte.

Nella medesima ottica di inserimento ed inclusione, il Piano intende garantire il diritto alla salute mediante azioni integrate con le Aziende Sanitarie Locali per l'accesso ai servizi sociosanitari e la promozione della cultura della salute, con particolare attenzione alla medicina preventiva.

**Obiettivo Specifico 1: Riduzione del numero di Rom e Sinti che vivono nel "Sistema Campi"****Azioni:**

1. Individuazione di soluzioni abitative diversificate per far fronte alle esigenze dei nuclei familiari, anche attraverso progettualità innovative di housing con risorse ad esse destinate dagli ETS che parteciperanno ai tavoli di co-progettazione
2. Interventi di accompagnamento dell'autonomia abitativa e all'inclusione sociale nel nuovo contesto di vita

### Obiettivo Specifico 2: Aumento dell'accesso di Rom e Sinti ai servizi sociosanitari

#### Azioni:

1. Rilevazione, studio e ricerca sullo stato di salute e sull'accesso ai servizi sociosanitari
2. Realizzazione di percorsi formativi per gli operatori sociosanitari
3. Interventi di accompagnamento che facilitano l'accesso ai servizi sociosanitari
4. Attuazione di campagne informative sui servizi sociosanitari del territorio
5. Percorsi di promozione della salute destinati in particolare alle donne e alle persone di minore età

### Obiettivo specifico 3: Aumento della partecipazione di Rom e Sinti nel processo di superamento del "Sistema Campi"

#### Azioni:

1. Realizzazione di strumenti permanenti di ascolto degli abitanti dei campi
2. Coinvolgimento delle comunità Rom e Sinti nella progettazione e nella realizzazione degli interventi, del monitoraggio e della valutazione

### 3.7. INDICATORI DI REALIZZAZIONE:

Definizione	Unità di misura	Target al 2023	Target al 2024	Target al 2025	Target Finale al 2026	Fonte dei dati
Nuclei familiari Rom e Sinti fuoriusciti dai villaggi attrezzati	%	0	20%	40%	60%	Sistema di monitoraggio del Piano
Persone Rom e Sinti iscritte al SSN	%	40%	60%	70%	80%	Sistema di monitoraggio del Piano

### 3.8. ACCESSO ALL'ISTRUZIONE E AL LAVORO

Il Piano prevede la centralità dell'istruzione e del lavoro per l'inclusione della popolazione Rom e Sinte mediante attività finalizzate a contrastare tutti i fattori che ostacolano l'inclusione socioeconomica: la stigmatizzazione collettiva, la dispersione scolastica, il basso livello di istruzione, il basso livello di formazione professionale e le scarse esperienze lavorative certificabili.

#### Obiettivo specifico 1: Aumento del livello di accesso all'istruzione delle persone Rom e Sinti

##### Azioni:

1. Percorsi di formazione del personale scolastico sul contrasto alla dispersione scolastica con focus specifici sulle realtà Rom e Sinti
2. Interventi che facilitino l'accesso alle attività scolastiche ed extrascolastiche, *anche mediante servizi di doposcuola e supporto allo studio, nonché la fornitura di beni scolastici*
3. Servizi di supporto ai genitori nell'utilizzo delle tecnologie informatiche impiegate in ambito scolastico (registro elettronico, casella postale)
4. Attivazione di percorsi di confronto e scambio per il sostegno alla genitorialità
5. Eventi di sensibilizzazione nelle scuole per la conoscenza ed il rispetto delle specificità culturali

### Obiettivo Specifico 2: Aumentare l'occupabilità e incrementare l'accesso alla formazione e al lavoro delle persone Rom e Sinti

#### Azioni:

1. Attivazione di corsi di orientamento e formazione lavorativa
2. Potenziamento di tirocini, apprendistati e certificazione delle competenze
3. Interventi di accompagnamento all'accesso al credito e attivazione di incubatori per il lavoro, la piccola imprenditoria e le start-up
4. Percorsi di formazione economica e finanziaria e di sicurezza sul lavoro per la gestione delle attività imprenditoriali autonome

### 3.9. INDICATORI DI REALIZZAZIONE:

Definizione	Unità di misura	Valore di base 2023	Target al 2024	Target finale al 2026	Fonte dei dati	Osservazioni
Persone Rom e Sinti che assolvono all'obbligo scolastico (6-29 anni)	%	50%	70%	80%	Sistema di monitoraggio del Piano	*facendo riferimento all'obbligo scolastico secondo il Miur
Persone Rom e Sinti coinvolti nelle attività di politiche attive del lavoro (16-59 anni)	%	50%	70%	80%		*facendo riferimento all'intervallo d'età "forza lavoro" definito dall'Istat
Persone Rom e Sinti iscritte ad un percorso di formazione professionalizzante (15-59 anni)	%	15%	25%	35%	Sistema di monitoraggio del Piano	*facendo riferimento all'intervallo d'età "forza lavoro" definito dall'Istat
Persone Rom e Sinti che conseguono un attestato di partecipazione percorso formativo (15-59 anni)	%	10%	15%	25%		*facendo riferimento all'intervallo d'età "forza lavoro" definito dall'Istat
Persone Rom e Sinti che si iscrivono ai servizi per il lavoro (16-59 anni)	%	30%	40%	60%**	Sistema di monitoraggio del Piano	*facendo riferimento all'intervallo d'età "forza lavoro" definito dall'Istat **si punta all'equiparazione con il tasso di occupazione in Italia aggiornato a giugno 2022 dall' Istat
Persone Rom e Sinti supportati nello sviluppo del lavoro autonomo (15-70* 18-59 anni)	N	N.D.	10	20	Sistema di monitoraggio del Piano	*facendo riferimento all'intervallo d'età "forza lavoro" definito dall'Istat



## 4. GLI STRUMENTI DI ATTUAZIONE

### 4.1. AZIONI DI SISTEMA

Per l'attuazione del Piano è necessario adottare una metodologia improntata alla cooperazione interistituzionale che dovrà essere attuata nell'ambito delle strutture di Roma Capitale e in sinergia con altre Istituzioni.

Il raggiungimento degli obiettivi implica la predisposizione di strumenti operativi e procedurali condivisi nell'ambito di appositi tavoli di lavoro che saranno coordinati dal Dipartimento Politiche Sociali e Salute e vedranno il coinvolgimento dei soggetti coinvolti *ratione materiae*.

### 4.2. LA CO-PROGETTAZIONE

In attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, sancito dall'art. 118, quarto comma, della Costituzione e in coerenza con l'approccio che mira a valorizzare la qualità del servizio e del lavoro sociale a garanzia di risposte efficaci ai bisogni, l'Amministrazione ritiene opportuno attuare le azioni previste nel presente Piano attraverso la procedura di co-progettazione prevista dall'art. 55, comma 3, del Codice del Terzo Settore.

L'attuazione degli interventi del Piano di superamento del "Sistema Campi" potrà avere successo solo attraverso una **logica sistemica** con le altre politiche, nel dialogo tra i diversi settori, valorizzando anche il prezioso apporto della società civile, delle imprese sociali e del Terzo Settore. La **trasversalità delle attività di contrasto all'Antiziganismo, la tutela del diritto all'identità e l'interdipendenza con le politiche abitative, del la-voro, educative e culturali** sono fondamentali per raggiungere gli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire con l'attuazione del presente Piano, **a tutela della dignità della persona e dei diritti umani**.

I **quattro filoni tematici** introdotti da Roma Capitale per superare il "Sistema Campi" – Antiziganismo e partecipazione (I), regolarizzazione documentale (II), accesso all'abitazione, inclusione sociale e promozione della salute (III) e scolarizzazione ed occupazione (IV) – hanno trovato nel corso della stesura del presente Piano una spiegazione nei vari **Obiettivi specifici** e **Azioni** precedentemente illustrati e specificati con i rispettivi **Indicatori**. La trasformazione di tali voci in obiettivi operativi e interventi concreti è rimessa in capo ai **Tavoli di co-progettazione**, la cui attuazione è prevista dal presente documento secondo le tempistiche indicate nel **Cronoprogramma**.

Gli interventi specifici che andranno a concretizzare le azioni introdotte nel presente Piano saranno articolati con l'attivazione della procedura di co-progettazione per ciascun Villaggio attrezzato, in stretta connessione con il territorio di riferimento, coinvolgendo il Municipio, le scuole, le ASL e tutti i servizi territoriali che hanno in carico i nuclei familiari. La procedura di **co-progettazione comprenderà le aree tematiche** sopradescritte (Antiziganismo e partecipazione, regolarizzazione documentale, accesso all'abitazione, inclusione sociale e promozione della salute e scolarizzazione ed occupazione).

Una sezione specifica della co-progettazione e una parte di budget saranno dedicati alla proposta di progettualità di housing (progetti di co-housing, accoglienza diffusa, ecc.) che gli ETS potranno mettere a disposizione con la finalità di integrare l'offerta di patrimonio immobiliare pubblico rappresentata dagli alloggi di ERP, destinata ai nuclei aventi diritto nel limite delle risorse disponibili.

Elemento fondamentale per il superamento del "Sistema Campi" è il **coinvolgimento attivo delle comunità Rom e Sinti e dei cittadini di Roma Capitale** in tutte le fasi di attuazione del Piano, dalla co-progettazione e realizzazione degli interventi, passando per il monitoraggio e la valutazione degli esiti.

### 4.3. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE – V.I.S.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nelle "Linee guida per la realizzazione di sistemi di

valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo Settore" definisce la valutazione

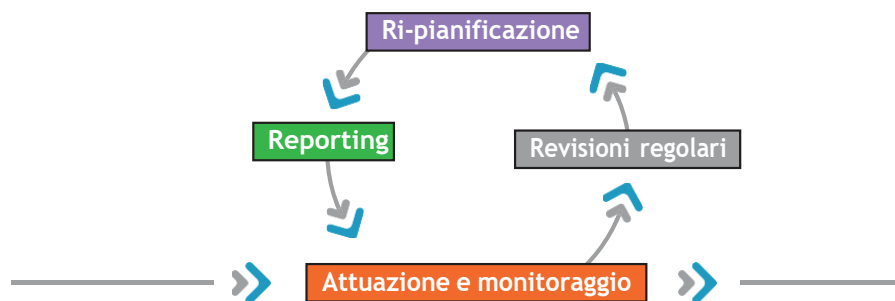
d'impatto sociale di un progetto come "la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato".

L'Amministrazione ritiene essenziale la Valutazione d'Impatto Sociale, in collaborazione con gli Enti attuatori degli interventi del Piano e il coinvolgimento attivo dei beneficiari, per analizzare i benefici degli interventi.

Per l'accertamento dell'efficienza, dell'efficacia e dell'impatto delle azioni del Piano si prevede il ricorso a valutatori esterni indipendenti, selezionati attraverso procedura ad evidenza pubblica, che, da una posizione di neutralità, garantiranno i risultati ottenuti dagli attori del Piano, in particolare andranno a rilevare i dati qualitativi e quantitativi utili al monitoraggio dell'andamento delle azioni e del raggiungimento dei risultati.

Il monitoraggio è un'attività necessaria e continua, che sarà invece realizzata dallo staff responsabile dell'attuazione, con la guida del Dipartimento Politiche Sociali e Salute, nonché con le altre strutture capitoline coinvolte, prevedendo tre momenti fondamentali: costante revisione del piano; ri-pianificazione; reportistica periodica.

## Figura 1 - LA FASE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PIANO



Quindi il monitoraggio e la Valutazione d'Impatto Sociale saranno utili a far emergere:

- il valore aggiunto sociale generato dall'attuazione del Piano;
- i cambiamenti sociali prodotti grazie alle attività realizzate dagli Enti del Terzo Settore;
- la sostenibilità dell'azione sociale.

Altrettanta importanza sarà data al follow-up e alla diffusione e valorizzazione dei risultati che permettono di incrementare l'impatto delle azioni del Piano mediante i suoi effetti moltiplicatori e di assicurare la sostenibilità dei risultati raggiunti.

### 4.4. IL DISEGNO DI VALUTAZIONE

Risulta centrale la strutturazione del sistema di valutazione con obiettivi, metodologie e pratiche, finalizzata in coerenza con il processo qualificato di raccolta e analisi dati.

Dal punto di vista metodologico è di fondamentale importanza anche l'analisi delle buone prassi che consente di progettare politiche più efficaci ed efficienti e di contribuire alla realizzazione di interventi che abbiano un impatto verificabile e misurabile.

Inoltre, alla base di un buon sistema di valutazione vi è un buon sistema di indicatori, che devono essere:

**S – Specific** (specifico) rispetto all'obiettivo che si deve misurare

**M – Measurable** (misurabile) l'obiettivo deve essere esprimibile numericamente

**A – Achievable** (attuabile) a costi accettabili e raggiungibili

**R – Realistic** (realistico) rispetto alle informazioni di cui abbiamo bisogno



**T – Time-related** (in funzione del tempo) per poter rilevare le variazioni ottenute

A seconda della categoria di obiettivi si possono avere diversi tipi di indicatori:

- di Risultato: misurano ciò che è stato effettivamente prodotto
- di Obiettivo specifico: misurano benefici ottenuti dai gruppi target, sia qualitativi che quantitativi
- di Obiettivo generale: misurano gli effetti ultimi sulla società nel suo complesso

## 5. FONTI DI FINANZIAMENTO E BUDGET

Per l'attuazione del presente Piano sono state pianificate risorse per euro 12,9 milioni:

- euro 10 milioni con il PN METRO 2021-2027
- euro 2,4 milioni con i fondi residui del PON METRO 2014-2020
- euro 500 mila con i Piani Urbani Integrati

## 6. CRONOPROGRAMMA

Il presente Piano prevede l'attuazione della prima fase (2023-26) di superamento dei campi con tempi versi in ragione delle specificità di ciascun campo e dei nuclei che vi risiedono e con iniziale priorità di intervento sul Villaggio attrezzato Cesare Lombroso, ricompreso nel Piano Urbano Integrato Area Santa Maria della Pietà (M5C2 del PNRR). Seguirà una ulteriore programmazione degli interventi per il periodo 2027-2030, all'esito della valutazione dei risultati conseguiti nella prima fase attuativa.

Le azioni di accompagnamento finalizzate all'inclusione sociale dei nuclei si estenderanno per tutta la durata del Piano anche nei territori in cui avranno sede le loro abitazioni.

Il Piano sarà sottoposto a verifica annuale, anche sulla base della valutazione dei risultati e dell'impatto sociale generato dall'attuazione degli interventi, all'esito della quale potrà essere operata una riprogrammazione degli interventi e dei tempi, nei limiti delle modalità di rendicontazione delle fonti di finanziamento individuate e delle convenzioni stipulate.







*L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, la suesesa proposta di deliberazione che risulta approvata all'unanimità.*

*Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara all'unanimità immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.  
(O M I S S I S)*

IL PRESIDENTE  
R. Gualtieri – S. Alfonsi

IL SEGRETARIO GENERALE  
P.P. Mileti

## **REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 13 luglio 2023 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 27 luglio 2023.

Lì, 12 luglio 2023

**SEGRETARIATO GENERALE**  
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

**IL DIRETTORE**  
F.to: L. Massimiani